

GALLERIA JOB

Percorsi della scultura. Opere di Carlo Manini, Luca Marcionelli, Paolo Selmoni, Pierino Selmoni, Sandra Snozzi, Piero Travaglini, Petra Weiss

Galleria Job, via Borghetto 10, Giubiasco

Inaugurazione: sabato 17 novembre 2012, ore 11

Fino al 2 febbraio 2013

Orari: lu-ve 8.45-11/13.45-18.30, sa 8.45-12/13.45-17, do e festivi chiuso

Proposte non scontate e frutto di intensa e appassionata preparazione, quasi sempre condotta in stretta collaborazione con l'artista, insieme ad allestimenti particolarmente curati fanno della Galleria Job un luogo d'arte vivo, che si è guadagnato l'attenzione degli artisti e del pubblico più esigente.

Vari e stimolanti sono i motivi di interesse che distinguono anche la mostra conclusiva della programmazione 2012, un'esposizione collettiva che riunisce ben sette autori tra i più significativi interpreti della scultura della nostra regione, accomunati da rigore e serietà professionali. Tra di loro anche Pierino Selmoni, celebrato proprio in questi mesi dal Museo Vela di Ligornetto con una antologica che ne stabilisce la statura fuori dal comune. Accanto a lui i sodali Piero Travaglini e Carlo Manini, con i quali, in nome di un impegno critico, si stabiliscono corrispondenze, che si radicano su esperienze e ideali condivisi: le rispettive definizioni formali, nella diversità, risentono di una medesima tensione morale e di un alto valore di qualità. Altra presenza di spicco, Petra Weiss, la quale lega le sue opere nella continuità di un pensiero armonico che considera le implicazioni simboliche della terra – in quanto ceramista suo materiale privilegiato (ma non l'unico) – e le sue potenzialità di elevazione. Mentre Luca Marcionelli e Paolo Selmoni, attestati entrambi da un solido percorso, condividono l'amore per i materiali principi della scultura, a cominciare dalla pietra, e per l'alchimia delle tecniche, la cui padronanza coniugano con una creatività libera da conformismi. Sandra Snozzi è nota per la sua concentrazione sul soggetto degli animali; le sue sculture, spesso di fattura inedita, sono rappresentazioni di un sentimento struggente della vita, risolte nel fascino di una linearità decorativa e al tempo stesso pura ed essenziale.

Tutti e sette gli scultori sono già stati ospitati dalla Galleria Job, alcuni di loro anche a più riprese, tanto da poter venire definiti quasi "scultori della galleria". Gli scatti fotografici di Massimo Pacciorini-Job (titolare della galleria insieme alla sorella Nicoletta Guidotti Pacciorini-Job), che ritraggono i diversi protagonisti nei loro atelier, completa la proposta espositiva, come è ormai diventata apprezzata consuetudine per le mostre alla Job. Si deve invece all'architetto Brenno Borradori, fin dagli inizi vicino alla galleria, la cura dell'allestimento: una piccola sfida, visto che nei suggestivi ma esigui spazi della Job viene accolto insieme un gruppo non esiguo di distinte personalità. La presentazione della mostra è affidata a Maria Will, critico d'arte.